



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°15

21 Ottobre 2016

pag. 7

SOMMARIO

1. **LEGGE DI STABILITA': PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI PER I COMPARTI DELLA CONOSCENZA, RISORSE INSUFFICIENTI. SARA' MOBILITAZIONE**
2. **BONUS DOCENTI: E' UN ISTITUTO DI PER SE' ANTIDEMOCRATICO E FALLIMENTARE. VA CANCELLATO**
3. **RESO PUBBLICO IL DECRETO SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**
4. **PON PER LA SCUOLA: PUBBLICATO IL MANUALE OPERATIVO PER I PROGETTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**
5. **LEGGE DI STABILITA': LE NOSTRE RICHIESTE AL MINISTRO GIANNINI PER DOCENTI, EDUCATORI, ATA E DIRIGENTI.**
6. **FONDI CONTRATTUALI: A SEGUITO DELLA SEGNALAZIONE DELLA FLC IL MIUR RESTITUISCE AL PERSONALE ATA 1 MILIONE E 873 MILA EURO**
7. **SCUOLA DELL'INFANZIA: POTENZIAMENTO SUBITO COME PER GLI ALTRI ORDINI DI SCUOLA!**

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

- 1 **Legge di stabilità: per il rinnovo dei contratti per i comparti della conoscenza, risorse insufficienti. Sarà mobilitazione**

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

15/10/2016

Negli annunci relativi alla **manovra finanziaria per il 2017** mancano risorse sufficienti per **rinnovare i contratti** dei lavoratori pubblici e di quelli della conoscenza, in attesa da troppi anni del rinnovo del contratto nazionale. Non ci sono nemmeno interventi per superare la legge Brunetta che limita la contrattazione decentrata. Rammentiamo al premier, al ministro dell'economia e alla maggioranza parlamentare che va soddisfatto quanto impone la [sentenza della Corte Costituzionale](#) sul rinnovo dei contratti pubblici, senza ulteriori perdite di tempo. Il contratto, e il suo rinnovo, sono un **diritto per tutti i lavoratori e le lavoratrici** di tutto il settore pubblico e della conoscenza in particolare.

È inevitabile una **forte e immediata mobilitazione** dei lavoratori di tutti i comparti pubblici per conquistare il rinnovo dei contratti valorizzando le professionalità in tutti i comparti della conoscenza.

2 Bonus docenti: è un istituto di per sé antidemocratico e fallimentare. Va cancellato

200 milioni di euro, in quanto salario accessorio, devono tornare alla piena contrattualità. La FLC CGIL chiede in tutte le scuole l'informativa sull'entità del salario erogato a ciascun dipendente, come da contratto.

17/10/2016

Da una nostra **indagine** svolta fra le RSU rappresentative di tutte le aree del Paese e degli ordini di scuola emerge che il **bonus** è **avversato da quasi l'80% dei docenti**, che esso è stato assegnato per il riconoscimento del maggior impegno in compiti organizzativi e didattici, esattamente come avviene per il FIS (Fondo dell'Istituzione Scolastica), che l'autocertificazione è stato lo strumento con cui si è rilevato e quantificato il lavoro svolto (anche qui come per il FIS).

Si conferma, dunque un principio: **il bonus è salario accessorio**. La sua modalità di assegnazione tramite evanescenti criteri interpretabili a discrezione di una sola persona che poi lo distribuisce a suo piacimento, non regge alla prova dei fatti.

La stessa pubblicazione di criteri e somme aggregate, di per sé procedura auspicabile di correttezza formale, non è sufficiente a dare conto dell'impiego di quelle somme.

Per avere una idea esatta di come il bonus/salario accessorio è stato assegnato occorre passare dall'informativa sindacale che metta le RSU nelle condizioni di sapere a chi e in quale entità il bonus è stato distribuito (esattamente come il FIS).

Ciò anche perché le due entità salariali retribuiscono le medesime tipologie di attività e ignorare i dettagli sull'impiego dell'una e dell'altra, non garantisce l'approccio ad una buona e successiva contrattazione (ad esempio per l'anno scolastico 2016-17).

Del resto lo stesso D.L.vo 33/2016 stabilisce che incarichi esterni ed interni devono riportare la descrizione e l'entità del salario erogato a ciascun dipendente. Ogni altra modalità di trasparenza lascia il tempo che trova.

La FLC CGIL, unitamente agli altri sindacati, persegue questa strada in ogni scuola, nella **difesa di una organizzazione del lavoro** in cui il contributo dei singoli sia oggetto di un **patto di regole condivise** e la ricaduta vada al miglioramento complessivo dell'offerta formativa. Senza nulla nascondere.

Su questo continueremo, affinché o i giudici o il Contratto **mettano fine ad un istituto** pensato per una scuola **in cui la docenza italiana e la FLC CGIL non si riconoscono affatto**.

3 Reso pubblico il decreto sui criteri di ripartizione delle risorse sull'alternanza scuola-lavoro

Dopo la denuncia della FLC CGIL il MIUR pubblica il provvedimento con un anno di ritardo.

19/10/2016

Durante il **seminario sull'alternanza scuola lavoro** "Fare scuola dentro e fuori le aule" del 13 ottobre scorso, avevamo denunciato l'**opacità** del Ministero dell'istruzione rispetto ai **criteri di ripartizione dei 100 milioni di euro** stanziati dal comma 39 della **legge 107/15** per l'alternanza obbligatoria. In particolare avevamo segnalato come il MIUR citasse sempre un **fantomatico decreto** ministeriale 834/15 senza che se ne trovasse traccia sui siti istituzionali

dell'amministrazione scolastica centrale e periferica. Finalmente il 18 ottobre 2016 il MIUR ha pubblicato il [Decreto Ministeriale 15 ottobre 2015](#) (e non 2016 come scritto erroneamente sul sito del Ministero) concernente anche le risorse per il **fondo per l'alternanza scuola-lavoro** (Tabella 2 – Quadro D – Alternanza Scuola Lavoro)

In base alla **elaborazione della FLC CGIL** che fa riferimento ai [dati](#) degli studenti iscritti al secondo biennio e quinto anno di tutte le filiere della scuola secondaria di II grado, i **parametri per studente per il 2016/17 sono i seguenti:**

	Parametro annuale per alunno (01/09/2016 - 31/08/2017)	Parametro 4/12 per alunno (01/09/2016 - 31/12/2016)	Parametro 8/12 per alunno (01/01/2017 - 31/08/2017)
Licei	44,24	14,75	29,49
Istituti tecnici	88,48	29,49	58,99
Istituti professionali	88,48	29,49	58,99

Elaborazione FLC CGIL su dati MIUR "Anticipazione sui principali dati della scuola statale" Settembre 2016 e sui criteri di ripartizione di cui al DM 834/15.

Per la FLC CGIL due devono essere i **principi di riferimento** per l'utilizzo di tali risorse:

L'alternanza obbligatoria non deve comportare alcun costo per gli studenti e le rispettive famiglie

Deve essere retribuito tutto il personale impegnato direttamente o indirettamente nei percorsi di alternanza: docenti coordinatori, tutor scolastici, docenti coinvolti nella flessibilità organizzativa e oraria, attività di supporto ausiliario amministrativo, tecnico e gestionale del personale ATA.

Riguardo al secondo punto, così come più volte affermato dalla FLC CGIL e segnalato anche da alcuni uffici scolastici regionali, **i criteri di retribuzione del personale impegnato nell'ASL devono essere oggetto di contrattazione integrativa di istituto.**

La FLC CGIL chiede, inoltre, che gli **oneri fiscali e previdenziali** sui compensi erogati **siano reinvestiti** nell'attività di alternanza scuola lavoro.

[decreto ministeriale 834 del 15 ottobre 2015](#) parametri fondo funzionamento e alternanza scuola lavoro

4 PON per la scuola: pubblicato il Manuale operativo per i progetti contro la dispersione scolastica

Indicazioni sulle procedure di presentazione delle candidature. Il 25 ottobre incontro al MIUR per affrontare i nodi problematici dell'avviso.

18/10/2016

Come **preannunciato** nell'[Avviso pubblico 10862/16](#) relativo ai "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche", l'Autorità di Gestione (AdG) del [Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"](#) 2014-2020, ha pubblicato con la [nota 11751 del 12 ottobre 2016](#), il [Manuale Operativo Avviso \(MOA\)](#). Il MOA ha il fine di **supportare le istituzioni scolastiche** nella fase di presentazione delle proposte progettuali.

Progetti

Particolarmente **rilevante** è la parte relativa alla sezione "Progetti" nell'Area "Avvisi e Candidature" nel sistema GPU. A tal fine occorre ricordare che:

a) **Il primo accesso** è necessario cliccare sulla funzione "Nuova candidatura" in corrispondenza dell'Avviso al quale si intende rispondere. Nel caso specifico occorre cliccare sull'Avviso FSE 10862 del 16-09-2016. Dal **secondo accesso** la denominazione "Nuova candidatura" viene sostituita con "Apri la candidatura"

accedendo alla sezione "*Progetti*", al **primo accesso** occorre cliccare sull'apposito tasto "*Nuovo Progetto*". Dal **secondo accesso** in poi la denominazione "*Nuovo Progetto*" viene sostituita con "*Modifica il Progetto*".

Per la presentazione di un progetto occorre preliminarmente **inserire un titolo e una breve descrizione**.

Successivamente è necessario **dettagliare la proposta** nella sezione "*Caratteristiche del Progetto*" nella quale si trovano i seguenti campi:

Contesto di riferimento

Obiettivi

Caratteristiche dei destinatari

Indicare quali azioni specifiche (di contrasto alla dispersione scolastica) che si intende realizzare

Indicare come si intende garantire l'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico

Indicare quali metodologie didattiche si intende adottare per la realizzazione del progetto

Indicare eventuali modalità di integrazione con l'attività scolastica descritta nel PTOF

Indicare il contributo alla realizzazione del progetto fornito da altre scuole e da soggetti pubblici e privati del territorio

Carattere innovativo del progetto

Risultati attesi

Nella sezione "*Progetti collegati della scuola*" devono essere indicati i **progetti formativi** della **stessa tipologia** di quello che si intende realizzare, attivati presso l'istituzione scolastica e/o **previsti nel PTOF**.

Per ciascun **progetto collegato** inserito nel PTOF viene richiesto di **inserire il titolo, i riferimenti alla pagina del PTOF** in cui il progetto è citato (o eventualmente il capitolo/paragrafo) e **il link al PTOF**, o alla parte di esso contenente i riferimenti al progetto, nel sito della scuola.

Si può eventualmente specificare che la scuola non ha realizzato progetti della stessa tipologia e non ne ha inserito nel PTOF. In questo caso verrà attribuito il punteggio "0" al **criterio di selezione n. 9** contenuto nell'Avviso 10862/16.

Nella sezione "*Coinvolgimento altri soggetti*" la scuola può indicare le **collaborazioni** che intende attivare, o che ha già attive, con altre scuole o soggetti pubblici e privati del territorio, per la realizzazione del progetto.

Per le **collaborazioni con altre scuole** è necessario:

specificare l'**oggetto**

indicare se è stata già formalizzata attraverso un **accordo** oppure se esiste una **lettera di intenti**.

Del documento in possesso (accordo o lettera di intenti)

devono essere indicati la **data e il numero di protocollo**

deve essere effettuato l'**upload** a sistema.

Le collaborazioni con altre istituzioni scolastiche consentono di acquisire il punteggio per il **criterio di selezione n. 3** dell'Avviso 10862/16.

Per le "*collaborazioni di altri attori del territorio*" è necessario preliminarmente indicare se si tratta di collaborazioni a titolo oneroso o a titolo gratuito.

Nel caso di **collaborazione a titolo oneroso** è necessario specificare se la scuola ha già effettuato una procedura di selezione pubblica per individuare i soggetti coinvolti nella collaborazione, oppure se tale selezione verrà effettuata in un secondo momento.

Le "*collaborazioni di altri attori del territorio*" consentono di acquisire il punteggio per il **criterio di selezione n. 4** dell'Avviso 10862/16.

Attenzione: **il numero dei soggetti indicati nella candidatura deve essere lo stesso in fase di realizzazione, pena la revoca dell'autorizzazione**.

Nel caso di **Collaborazione a titolo gratuito** occorre specificare se questa è stata già formalizzata attraverso un accordo oppure se esiste una lettera di intenti.

Del **documento** in possesso (accordo o lettera di intenti) devono essere indicati la **data e il numero di protocollo e deve essere effettuato l'upload a sistema**.

Moduli

Nella sezione "*Moduli*" è possibile inserire i moduli che compongono il Progetto, che possono avere una **durata di 30, 60 o 100 ore**.

Per ciascun modulo **è necessario indicare**

la tipologia di modulo, selezionandola fra quelle previste dall'Avviso.

il numero destinatari.

le caratteristiche dei destinatari, selezionando una più tipologie fra quelle riportate a sistema. Questa richiesta è prevista nei moduli dedicati agli allievi, mentre non lo è nei moduli dedicati ai genitori.

Le sedi dove è previsto l'intervento. Il sistema propone una scelta fra i plessi della scuola e altre sedi esterne alla scuola.

il numero di ore di formazione previste

il titolo modulo

la descrizione modulo

le modalità didattiche previste

la data prevista di inizio delle attività

la data prevista di fine delle attività.

In relazione al numero dei destinatari e del numero delle ore del modulo viene predisposta dal sistema una **scheda finanziaria** che deve essere convalidata prima di effettuare l'inoltro della candidatura.

Inoltro del progetto

Questa operazione può essere effettuata **solo dal Dirigente scolastico, o, con opportuna delega del DS, dal DSGA.**

Prima di procedere all'inoltro sarà necessario indicare gli **estremi delle Delibere degli Organi Collegiali:**

Protocollo e Data della Delibera Collegio Docenti,

Protocollo e Data della Delibera del Consiglio di Istituto.

Di entrambe le Delibere **deve essere inoltre fatto l'upload a sistema.**

Nel l'inoltro fosse effettuato dal DSGA su delega del DS, in questa sezione è necessario inserire anche il Numero di Protocollo, la Data e allegare copia della Delega fatta dal DS al DSGA.

Una volta effettuato l'Inoltro sarà possibile scaricare la "*Stampa definitiva della proposta progettuale*", che dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa sulla piattaforma finanziaria SIF 2020 **dalle ore 10.00 del giorno 1° novembre 2016 alle ore 14.00 del giorno 11 novembre 2016.**

Per un **approfondimento** dei contenuti dell'avviso si rimanda alla [scheda di lettura](#) predisposta dalla FLC CGIL nazionale.

Incontro al MIUR

Segnaliamo, infine, che come [richiesto dalle organizzazioni sindacali](#), il **25 ottobre** è previsto un **incontro al MIUR** sulle problematiche connesse alla **presentazione dei progetti** da parte delle scuole.

[nota 11751 del 12 ottobre 2016 pon per la scuola trasmissione manuale operativo lotta al disagio](#)

[nota 11922 del 17 ottobre 2016 allegato errata corregge moa dispersione](#)

[nota 11922 del 17 ottobre 2016 pon per la scuola trasmissione moa disagio errata corregge](#)

5 Legge di stabilità: le nostre richieste al Ministro Giannini per docenti, educatori, ATA e dirigenti

Ripristinare i 2.020 posti ATA e la possibilità di chiamare i supplenti, istituire l'organico funzionale per ATA, infanzia e educatori. Stabilizzare nel diritto 30 mila posti di sostegno. Più fondi per il salario accessorio, riutilizzo della Ria dirigenti, riordino delle reggenze.

14/10/2016

In vista della discussione in Parlamento della **legge di stabilità 2017** la FLC CGIL ha fatto pervenire all'ufficio di gabinetto del Ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, le **richieste da tradurre in misure normative** che si ritengono imprescindibili ai fini della funzionalità della scuola.

In particolare, per quanto riguarda il personale ATA, si chiede il **ripristino della dotazione organica** del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola allo scopo di reintegrare nell'organico di diritto, a partire dall'a.s. 2016/2017, i **2.020 posti tagliati con la finanziaria 2015**; l'abolizione della norma che limita il conferimento delle **supplenze brevi** al personale amministrativo, tecnico e ausiliario poiché non garantisce i **bisogni di funzionalità delle scuole** (accresciuti anche a causa delle misure previste dalla legge 107/15); l'**istituzione dell'organico funzionale ATA** al piano dell'offerta formativa delle scuole poiché è utile a **eliminare le difficoltà organizzative**, a dare un maggiore supporto alla didattica e ad assorbire tutte le necessità delle scuole, comprese quelle previste dalla legge 107/15, unitamente alla copertura delle supplenze temporanee inferiori a un certo periodo; l'istituzione di un **organico di rete**, anche ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale per la scuola digitale, per assicurare la presenza degli **assistenti tecnici** nei circa 8.000 laboratori delle scuole del primo ciclo.

Abbiamo proposto l'**istituzione dell'organico funzionale** per la **scuola dell'infanzia** e per le **istituzioni educative**, ritenendo che anche questi segmenti dell'istruzione debbono essere messe nelle condizioni di poter realizzare, attraverso l'organico dell'autonomia, gli obiettivi di ampliamento dell'offerta formativa già previsti dalla legge 107/15 (art. 1) per la scuola primaria e secondaria.

Inoltre, al fine di aumentare la qualità degli apprendimenti è necessario **stabilizzare** nell'organico di diritto i circa 30.000 posti che ogni anno il Miur autorizza in deroga per garantire il diritto all'integrazione degli alunni con disabilità.

La **richiesta di stabilizzazione** dei posti in deroga, insieme all'istituzione dell'organico funzionale per ATA, infanzia ed educatori va nella direzione di **dare stabilità al personale precario** che finora è stato escluso dal piano straordinario di assunzione.

Per quanto riguarda i **dirigenti scolastici** abbiamo chiesto la **cessazione** del divieto iniziato nel 2010 con il decreto Tremonti sulla **invarianza della retribuzione di posizione e risultato** che da allora sono diminuiti di numero ed hanno subito una diminuzione della **retribuzione media professionale** per il mancato utilizzo della RIA dei dirigenti cessati dal servizio dal 2010 in poi; la **riutilizzazione della RIA dei cessati** almeno dal 2014 recuperando al FUN i fondi relativi; la **possibilità della sostituzione dei dirigenti assenti** dal servizio per più di 15 giorni con dirigenti reggenti per assicurare la continuità delle funzioni dirigenziali.

6 Fondi contrattuali: a seguito della segnalazione della FLC il MIUR restituisce al personale ATA 1 milione e 873 mila euro

Pubblichiamo il nostro foglio di calcolo (excel) per verificare le assegnazioni alle scuole.

13/10/2016

Abbiamo segnalato qualche giorno fa al MIUR **una differenza** fra il parametro di calcolo del **finanziamento** per gli incarichi specifici del **personale ATA** stabilito nel contratto integrativo nazionale e quello **utilizzato dal MIUR per l'assegnazione alle scuole**.

Si trattava di una **differenza di circa 10 euro** (parametro del contratto **€161,76**, parametro utilizzato dal MIUR **€151,53**) che produceva **una minor assegnazione al personale ATA di oltre 1,8 milioni di euro**.

Il MIUR ha rettificato la **tabella di calcolo** dei parametri e ha informato le Organizzazioni Sindacali che verrà inviata a tutte le scuole una assegnazione ad integrazione del finanziamento

Il foglio elettronico con le assegnazioni alle singole scuole pubblicato dal MIUR dovrà ovviamente essere corretto.

Questa vicenda conferma, anche se non ce ne sarebbe bisogno, **il valore insostituibile della contrattazione** e dell'informazione sindacale per garantire insieme i diritti dei lavoratori e la trasparenza dell'attività amministrativa.

In **allegato** il **nostro foglio di calcolo in formato excel** aggiornato al parametro contrattuale.

Questo il quadro, **corretto**, dei diversi **parametri** per l'attribuzione delle risorse del MOF (lordo stato) per l'anno scolastico 2016/2017.

Istituto contrattuale	Parametro (in Euro)	Moltiplicatore
FIS	2.594,16	numero punti erogazione servizio
	339,65	numero posti complessivi in organico di diritto 2016/2017
	372,53	numero posti docenti scuola secondaria di secondo grado in organico di diritto 2016/2017
Funzioni strumentali	1.689,49	quota base per tutte le scuole
	790,36	numero complessità organizzativa
	46,06	numero posti docenti organico diritto 2016/2017
Incarichi specifici Ata	161,76	numero posti Ata in organico di diritto 2016/2017
Pratica sportiva	113,19	numero classi istruzione secondaria
	2.777,77	docente coordinatore regionale
Ore eccedenti per sostituzione	26,96	numero docenti organico di diritto 2016/2017 scuola infanzia e primaria
	51,17	numero docenti organico di diritto 2016/2017 secondaria

foglio di calcolo flc cgil fondo mof a s 2016 2017

7 Scuola dell'infanzia: potenziamento subito come per gli altri ordini di scuola!

Gli obiettivi della delega sullo 0-6 si concretizzano anche così.

13/10/2016

Il 10 ottobre nel corso dell'incontro delle Organizzazioni sindacali con l'Amministrazione del MIUR, abbiamo appreso che tra le proposte che il Ministero farà al Consiglio dei Ministri in merito alla legge di stabilità **non ci sarà lo stanziamento delle risorse per il potenziamento nella scuola dell'infanzia**. Un atto per noi **grave ed ingiustificato** che sembra mettere in discussione il ruolo educativo didattico di tale ordine di scuola.

Nello stesso tempo, il primo ministro Renzi da vario tempo annuncia il **varo della delega sullo 0-6**, senza che ci sia stato alcun confronto con le Organizzazioni Sindacali. Questo ci preoccupa molto perché lo sviluppo previsto da quella delega può avere buon fine, lo ribadiamo con convinzione, solo se:

il **modello pedagogico** della scuola dell'infanzia pubblica, come è declinato nelle Indicazioni nazionali del 2012, resti il punto di riferimento per il sistema integrato 3-6;

le **opportunità educative** siano garantite a tutte le bambine e a tutti i bambini attraverso la generalizzazione dell'accesso al percorso educativo-scolastico per il 3-6 e l'aumento degli accessi ai servizi educativi 0-3 fino al 33% entro il 2020;

le **risorse** stanziare siano adeguate per sostenere un'offerta pubblica qualificata, riconoscendo i livelli essenziali delle prestazioni, tra cui fondamentali sono la

compresenza didattica, la formazione in servizio, un idoneo rapporto numerico adulti/bambini.

È bene ricordare che nonostante la trascuratezza del Ministero verso la scuola dell'infanzia statale e il declino degli investimenti degli Enti Locali, questo **segmento di istruzione** ha continuato il suo percorso nel sistema scuola in modo originale e **apprezzatissimo** dai genitori, pur non essendone obbligatoria la frequenza.

Ormai è conoscenza diffusa che le caratteristiche educativo didattiche della scuola dell'infanzia consentono, come dimostrano le statistiche, di combattere la dispersione scolastica perché gli obiettivi di apprendimento da conseguire entro i 3 anni di frequenza sono imprescindibili per il prosieguo del percorso scolastico e, soprattutto, fondamentali per la crescita e lo sviluppo di ciascun bambino-cittadino.

Sarebbe un grave errore anche per l'attuale **sistema 0-3** che si perdesse questo patrimonio di scuola, unico al mondo, con una regressione verso il sistema dei servizi "di intrattenimento" tanto caro ai fautori delle esternalizzazioni e delle convenzioni al ribasso che non consentono a quei servizi di essere di qualità educativa elevata, cosa che invece è diritto dei bambini. Per dirla in soldoni, non si possono fare le nozze con i fichi secchi: l'educazione è una cosa seria, un diritto di tutti.

Per questo **vigiliamo sulla delega** che può andare avanti solo se ci sono gli adeguati stanziamenti. Non aver previsto la generalizzazione della scuola dell'infanzia negli organici di questo anno scolastico, anzi l'aver prodotto un arretramento nelle regioni del sud, dove molte sezioni di scuola dell'infanzia che funzionavano a tempo pieno, a causa la mancanza della mensa, sono state ridotte a tempo dimezzato (solo al mattino), non rappresentano certamente un segnale di sviluppo.

Ma il vulnus più grave che in questo momento subisce la scuola dell'infanzia è quello della **mancata assegnazione del potenziamento** così come è, invece giustamente avvenuto per tutti gli altri ordini di Scuola perché previsto dalla legge 107/15.

Per la Scuola dell'infanzia, infatti, il potenziamento è stato legato all'attuazione della delega 0-6. Già questa situazione era stata da noi denunciata appena era stata proposta.

Ora però, in considerazione del fatto che la delega appare di difficile realizzazione nell'immediato, appare decisamente insopportabile continuare senza il dovuto potenziamento soprattutto perché, alla fine "della catena" c'è la lesione dei diritti dei bambini ad avere **una scuola di migliore qualità** e della dignità della professionalità degli insegnanti di scuola dell'infanzia rispetto ai colleghi degli altri ordini di scuola.